1. Il raccordo tra valutazione e compensi.

La tabella di raccordo è la seguente:

Valutazione ottenuta	% Compenso riconosciuto
Superiore a 90	100%
Superiore a 80 e fino a 90	90%
Superiore a 70 e fino a 80	80%
Superiore a 60 e fino a 70	65%
Pari o superiore a 50 e fino a 60	50%
Inferiore a 50	Nessun compenso

Allegato 1: Scheda descrizione obiettivi

Comune						
Servizio						
Responsabile						
Scheda relativa all'anno						
	(titolo)					
	(descrizione)					
Obiettivo(1)						
	(1 1 1 1 1 1	`				
Ciclo di vita dell'obiettivo(2)	(annuale o pluriennale)				
Altri servizi coinvolti						
Risorse umane coinvolte						
Risorse finanziarie previste						
Nisorse illianziarie previste						
	efficacia(3)	(descrizion	e)			
Indicatori						
	efficienza(3)	(descrizione)				
	emerenza(s)	(acserizion	,			
Situazione di partenza	(dati quali /quantitativi	:)				
Situazione di partenza	(dati quali/quantitativi)					
D. L						
Risultato atteso	(dati quali/quantitativi)					
	Risultato pienamente raggiunto se: Kısultato raggiunto al% se: Kısultato raggiunto al% se:					
Criteri per la valutazione						
finale	Risultato considerato n	on raggiunt	o se:			
Peso dell'obiettivo in relazion		basso				alto
	e alla complessità realizzativa 1 2 3 4 5					
G		•	_		*	

- (1)Con il PEG o altro strumento semplificato, "*Le attività devono necessariamente essere poste in termini di obiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere*" (allegato 4/1 d.lgs. n. 118/2011 e s.m.). Inoltre, l'art. 5 del d.lgs. n. 150/2009, come modificato dal d.lgs. n. 74/2017, prevede che: "*Gli obiettivi sono:*
- a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione;
- b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari;
- c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi;
- d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno;
- e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, nonché da comparazioni con amministrazioni omologhe;
- f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente;
- (2)La metodologia prevede: "Benché l'orizzonte temporale del Piano Esecutivo di Gestione sia triennale, gli obiettivi, anche nell'eventualità abbiano un ciclo di vita superiore all'anno, debbono comunque prevedere appositi indicatori di risultato relativi
- (3) La metodologia prevede che gli obiettivi di gestione debbono essere misurabili e monitorabili e i relativi risultati attesi espressi mediante indicatori di:
- a) efficacia, secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza;
- b) efficienza, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta; ciò anche in relazione al rispetto dei tempi predeterminati.

Allegato 2: Scheda di valutazione per i Responsabili di struttura

Ente			
Dirigente/titolare	e PO		
Valutazione relativa all'anno)	
Valutatori			

	fattore di valutazione	ambito	min/max	punteggio ottenuto
-	SAPERE APPLICATO (1)	Sviluppo delle conoscenze	0-20	
a	SAPERE APPLICATO (1)	conoscenze	0-20	
h	COMPETENZE RELAZIONALI (2	Qualità delle relazioni interne	0-20	
b	COMPETENZE RELAZIONALI (2	Qualità delle relazioni ester	0-20	
	MOTIVAZIONE E	Qualità del processo	0-20	
С	VALUTAZIONE DEI	valutativo		
	COLLABORATORI (3)	valutativo		
a+b+c			somma /100	0

	fattore di valutazione	obiettivo	realizzat a	obiettiv o	% per peso	max teorico
	d CAPACITA' REALIZZATIVA (4)				0	0
d					0	0
l .					0	0
	total				0	0
dM	media ponderat				#DI	V/0!

PUNTEGGIO FINALE - dato dal prodotto della somma dei primi tre fattori (a+b+c)/100 #DIV/0! per la media ponderata della % di realizzazione degli obiettivi di performane (dM)

- (1) il punto 1.1, lett. a) della metodologia, così definisce questo fattore: "il sapere applicato: inteso come il patrimonio di conoscenze intellettuali concernenti l'ambito disciplinare di appartenenza, derivante dagli studi effettuati e dalle esperienze maturate. La valutazione non concerne la dimensione statica di questo fattore, bensì ne apprezza la dimensione, in ragione della disponibilità del dipendente interessato a sviluppare il proprio patrimonio di saperi, attraverso l'aggiornamento, la formazione, il confronto con altre esperienze. Ancora, il sapere deve trovare concreta applicazione (Non basta sapere, si deve anche applicare), quindi l'apprezzamento di questo fattore concerne anche la propensione a metter in pratica le conoscenze al fine di realizzare gli obiettivi individuali e di performace".
- (2) il punto 1.1, lett. b) della metodologia, così definisce questo fattore: "b) le competenze relazionali: intese come capacità, in ragione del ruolo ricoperto, di porsi positivamente in un contesto organizzativo, sia per quanto concerne l'efficacia delle relazioni interne alla struttura di appartenenza, che con le altre strutture e con gli amministratori (relazioni interne all'ente), oltre che nei rapporti con i cittadini e con tutti gli altri soggetti istituzionali e non (relazioni esterne all'Ente), con i quali l'interessato si relazioni".
- (3) il punto 1.1, lett. c) della metodologia, così definisce questo fattore: "c) la motivazione e valutazione dei collaboratori: intesa come attitudine a valorizzare le competenze individuali, anche attraverso un processo valutativo focalizzato sulle aree di miglioramento e, laddove le dimensioni lo consentano, a promuovere il lavoro di gruppo e l'interdipendenza positiva tra i collaboratori. La differenziazione delle valutazioni non costituisce un valore in sé, ma rileva la capacità del responsabile di evitare appiattimenti nel giudizio in presenza di capacità, competenze e apporti tra di loro diversi.".
- (4) il punto 1.1, lett. d) della metodologia, così definisce questo fattore: "d) la capacità realizzativa: che rileva il grado di conseguimento degli obiettivi e dei compiti affidati, in relazione a specifici indicatori predeterminati". Gli obiettivi sono definiti secondo quanto previsto dal punto 1.2 della metodologia (ciscuno degli obiettivi di attività previsti, deve essere valutato).

firma dei valutatori data

(è comunque fatto salvo quanto previsto dal punto 7 della metogologia)

Allegato 3: Scheda di valutazione per i dipendenti

				_
Comune				
Dipendente				
Valutazione relativa all'anno				
Valutatore		_		

	fattore di valutazione	ambito	min/max	punteggio ottenuto
2	SAPERE APPLICATO (1)	Sviluppo delle conoscenze	0-15	
a	SAPERE APPLICATO (1)	Applicazione delle	0-15	
h	COMPETENZE DEL AZIONALI (2)	Qualità delle relazioni interne	0-15	
D	b COMPETENZE RELAZIONALI (2)	Qualità delle relazioni esterne	0-15	
С	CAPACITA' REALIZZATIVA (3)	Grado conseguimento obiettivi e compiti affidati	0-40	
a+b+c			somma	0

- (1) il punto 1.1, lett. a) della metodologia, così definisce questo fattore: "il sapere applicato: inteso come il patrimonio di conoscenze intellettuali concernenti l'ambito disciplinare di appartenenza, derivante dagli studi effettuati e dalle esperienze maturate. La valutazione non concerne la dimensione statica di questo fattore, bensì ne apprezza la dimensione, in ragione della disponibilità del dipendente interessato a sviluppare il proprio patrimonio di saperi, attraverso l'aggiornamento, la formazione, il confronto con altre esperienze. Ancora, il sapere deve trovare concreta applicazione (*Non basta sapere, si deve anche applicare*), quindi l'apprezzamento di questo fattore concerne anche la propensione a metter in pratica le conoscenze al fine di realizzare gli obiettivi individuali e di performace".
- (2) il punto 1.1, lett. b) della metodologia, così definisce questo fattore: "b) le competenze relazionali: intese come capacità, in ragione del ruolo ricoperto, di porsi positivamente in un contesto organizzativo, sia per quanto concerne l'efficacia delle relazioni interne alla struttura di appartenenza, che con le altre strutture e con gli amministratori (relazioni interne all'ente), oltre che nei rapporti con i cittadini e con tutti gli altri soggetti istituzionali e non (relazioni esterne all'Ente), con i quali l'interessato si relazioni".
- (3) il punto 1.1, lett. d) della metodologia, così definisce questo fattore: "d) la capacità realizzativa: che rileva il grado di conseguimento degli obiettivi e dei compiti affidati, in relazione a specifici indicatori predeterminati". Gli obiettivi sono definiti secondo quanto previsto dal punto 1.2 della metodologia (ciscuno degli obiettivi di attività previsti, deve essere valutato).

data firma del valutatore

firma del valutato

(è comunque fatto salvo quanto previsto dal punto 7 della metogologia)